

Consigliere Dario De Lucia:

"Grazie Presidente, cari colleghi, sì una mozione che ci riguarda, era un'attività a stretto giro quella del 13 di ottobre per questa manifestazione europea convocata per, il dare vigore al senso d'Europa e contrastare tutti i fenomeni di razzismo. Partiamo da dei dati: nel 2016 il 74 per cento di italiani sono andati su Facebook, hanno avuto un uso quotidiano più della media europea che è al 55, dopodiché noi vediamo che gli italiani per l'85 per cento utilizzano tramite smartphone, quindi sono altamente connessi, quindi con una capacità di utilizzare la tecnologia, ci sono molte associazioni e gruppi di professori universitari ne cito uno, quello di Paolo Ostili che ha fatto uno studio su 80 milioni di tweet nel 2016 e tra tutti quelli condivisi ha identificato quattro categorie; bene i tweet di rabbia erano quelli che andavano per la maggiore. Io non ho riportato perché sennò, poi siamo già in tema di campagna elettorale, comunque lo dico, se andiamo a vedere da chi venivano, l'entità di questi tipi di rabbia, troveremo delle compagini molto chiare. C'è un osservatorio, questo dentro gli atti di discriminazione si chiama Oscar (?) è un ente del Ministero e quindi non è un gruppo di pensatori e rileva, al 31 dicembre 2017, un totale di 2030 - più del 60 per cento delle quali sono motivate da razzismo e xenofobia di espressioni di odio - odio intendo minacce cioè reati quelli che le forze dell'ordine determinano come reati verso le persone fatte su motivo di razzismo e xenofobia, crimini d'odio. In questo contesto abbiamo anche un altro utile studio che cito spesso,

che è la Commissione sull'intolleranza, stiamo parlando di una Commissione parlamentare che ha il nome di Jhon Coste che era una parlamentare inglese, che è stata uccisa da un neonazista e che fa un'analisi precisa e puntuale con 56 raccomandazioni per tutte le istituzioni, da partendo dal Governo per contrastare l'odio; adesso non ve li sto a citare tutti, ne ho messi soltanto 15, quelli che per me erano più importanti, però, comunque sia, troviamo un quadro molto come dire, complicato e allarmante, perché più della metà degli italiani, più della metà ha una percezione sbagliata sulla presenza di cittadini stranieri residenti sul suolo italiano: il 35 ancora pensa che gli immigrati tolgono il lavoro agli italiani, cosa che se vediamo gli studi dell'INPS, gli studi di osservatori come la Voce, lo studio del Sole 24 Ore, la CGA di Mestre, non è così, il 56 pensa che la presenza di molti immigrati nei quartieri ne favorisca il degrado. Al che veniamo a quello che riguarda la nostre fonti ovvero lo Statuto del Comune di Reggio Emilia che recita "il Comune nell'esercizio delle proprie funzioni si ispira ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 48, persegue gli obiettivi politici e sociali sanciti dalla Costituzione della Repubblica, coordina la propria attività con lo Stato, la Regione l'Emilia Romagna, la provincia i Comuni al fine di realizzare un organico sistema delle autonomie in particolare salvaguardare e consolidare i valori di libertà antifascismo eguaglianza giustizia sociale democrazia solidarietà contro ogni forma di totalitarismo promuovere la

cultura della pace mediante opportune iniziative di educazione cooperazione informazione promuovere la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo con particolare attenzione ai paesi in cui si intrattengono rapporti di gemellaggio e di amicizia, promuovere la tutela della vita umana della persona delle famiglie la valorizzazione sociale della maternità la paternità" pensate a quanto erano buonisti quelli che hanno scritto lo Statuto del Consiglio comunale molto tempo fa e noi abbiamo anche del degli organi del Comune di indirizzo che sono la Fondazione Mondoinsieme a cui il Comune di Reggio Emilia aderisce, è stato promotore in qualità di membro fondatore già dal 2011, ha, da proprio Statuto, la funzione di promozione della coesione e del dialogo interculturale; la Fondazione E35 ha il mandato di sostenere lo scambio e il confronto internazionale per una crescita delle politiche locali. Allora noi vediamo un quadro, senza andare a vedere, va be', io riporto soltanto l'espressione dell'Alto Commissario Onu per i diritti umani il 10 settembre 2018 ha resoconto che invierà del personale in Italia per valutare il forte incremento di atti di violenza e di razzismo contro migranti, persone di discendenza africana e rom; io ripeto; è compito della politica non dare adito a questi bassi istinti, noi abbiamo una funzione diversa nella società. L'appello della manifestazione del 13 10, io vi invito andare a vedere i promotori perché sono associazioni, professori universitari, quel famoso mondo della cultura, quel famoso mondo delle associazioni di base che da tutta Europa sono più di 200, le manifestazioni previste il 13 di ottobre in tutta

Europa dalla Svezia andando sino alla Spagna, da tutte le parti e quindi io credo proprio che, per le premesse fatte, il comune di Reggio Emilia ci debba essere. Quindi noi diamo quello che è un indirizzo e intanto a dare mandato alla Fondazione in modo insieme di rafforzare gli strumenti e l'azione volta a contrastare gli stereotipi e i pregiudizi in antitesi a chi chiede che la Fondazione Mondoinsieme venga chiusa e questo non lo faremo mai; l'azione deve essere particolarmente rivolta ai giovani e agli studenti anche attraverso semplici sensibilizzazione, interventi educativi nelle scuole vanno sempre più incentivati, dare mandato alla nostra Fondazione in modo insieme di attivare un'azione di ascolto sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza promuovere campagne informative di contrasto agli episodi di razzismo e discriminazione, dare mandato a Fondazione E35 di sostenere il confronto europeo e internazionale su queste tematiche, dare mandato alla Fondazione E35 e alla fondazione Mondoinsieme di attivare percorsi sperimentali di educazione alla cittadinanza globale. Questi sono gli atti di indirizzo che diamo a quelli che sono i nostri organi del Comune, dopodiché come Comune si chiede di aderire, contattando gli organizzatori e facendo nostra la piattaforma che qui è stata anche riportata, del della manifestazione del 13 ottobre, a realizzare uno o più iniziative a sostegno dell'evento europeo contro nazionalismo ed odio. Io penso che siamo arrivati ad un punto cruciale e penso che non parlo a nome mio ma credo anche di tutto questo emiciclo sia da decidere anche da che parte stare di quella che discrimina o quella che

pensa che è una società diversa possa essere realizzata e che non è certamente quella della discriminazione e quella dell'odio verso gli altri, grazie"

Presidente Emanuela Caselli:

"Apriamo la discussione sulla mozione numero 7, non vi sono iscritti, darei pertanto la parola direttamente all'Assessore competente Serena Fracchia".

Assessore "Città Internazionale" Serena Foracchia:

"Grazie Presidente, l'occasione di questa mozione e ci dà l'opportunità di cogliere, sui diversi punti del dispositivo, alcune alcuni elementi che già sono in corso e che in linea con il dispositivo possono essere ulteriormente potenziati e per quanto riguarda i primi due punti del dispositivo, cioè e attivare delle campagne e degli strumenti volti a contrastare stereotipi pregiudizi odio e quanto così ampiamente illustrato nella parte iniziale della mozione, segnalo che il l'Amministrazione ha aderito nell'ambito del FESU che è il Forum europeo sulla sicurezza urbana a una serie di progetti dal 2015 2016 2017 che hanno formato un gruppo di associazioni giovanili al tema della radicalizzazione e delle estremismi, non solo di matrice religiosa, ma anche di matrice politica o sportiva; tra le associazioni il CISV, AGESVI l'associazione per di qua, Gmi, Mondinsieme, la rete degli studenti medi, Age e Vgeneration. Questo progetto è un progetto che seppur simbolico, nell'importo ecco, ha avuto un contributo da parte del Forum europeo di circa 10.000 euro, ha favorito l'incontro e la definizione di quattro

momenti formativi di cui uno aperto anche agli operatori e gli educatori quindi coloro che lavorano con le associazioni ma l'interesse, l'interesse e l'effetto che questa adesione, seppur piccola, ha generato è stato che i rappresentanti dei giovani hanno agito come disseminatori è ovvio che è un percorso che necessita di amplificazione e in questo senso la Giunta accoglierà gli stimoli che sono inseriti nella prima parte del mandato e in particolare gli stimoli dei diversi, delle 56 raccomandazioni che sono state lanciate, accogliendone, potenziando le attività in corso; mi preme però sottolineare come questi ragazzi siano di fatto stati chiamati a rappresentare il nostro territorio in sede internazionale e in sede europea e in particolare e un rappresentante ha partecipato per due volte agli incontri della RAN che è la radicalisation and awareness network cioè un è un network di sensibilizzazione contro gli estremismi e le radicalizzazioni che è stato anche partner del Governo italiano nella redazione della strategia contro il terrorismo. Quindi i rappresentanti dei giovani formati hanno poi aderito a questi forum e sono tuttora inseriti in queste piattaforme, inoltre altri rappresentanti hanno partecipato al meeting sui radicalismi religiosi promosso dal Consiglio d'Europa e altri sono stati portavoce dell'esperienza progettuale al Meeting 2017 di Rimini sul, del forum della sicurezza urbana. Questo è uno dei progetti che è in corso, ce ne sono molti altri, prima la Fondazione Mondoinsieme insieme al Comune hanno finanziato e hanno sostenuto - in realtà non hanno finanziato - hanno sostenuto con una collaborazione un percorso

che si chiama "Siamo tutti sulla stessa panchina" che ragionava dell'integralismo religioso. Oggi, e in particolare vengo al punto 2, attraverso la Fondazione Mondinsieme, il territorio sta attivando una strategia per raccogliere gli stereotipi i luoghi comuni e chiacchiericci che esistono collegati soprattutto al tema della migrazione per ragionare di come agire contro questi luoghi comuni: si chiama strategia anti rumors è una strategia adottata in Spagna dal Comune di Barcellona, è stata Barcellona, è stata in Canada, a Montreal e adattata a Reggio Emilia. Ci saranno il prossimo mercoledì e il prossimo giovedì il fondatore di questa strategia che verrà gratuitamente a Reggio Emilia per attivare un percorso di formazione con le associazioni giovanili e un percorso di formazione con i dipendenti dell'Amministrazione comunale, due giorni quindi di formazione con il consulente del Comune di Barcellona che arriva a Reggio Emilia con questa strategia; è interessante sapere che nel percorso formativo con le associazioni giovanili vede già venti associazioni circa, iscritte, e verrà realizzato con "via Cassoli 1" quindi con l'esperienza dei dell'aggregazione del tema giovanili. Sottolineo poi che insieme, sempre sul tema dell'attivare un ascolto e una sensibilizzazione e promuovere campagne informative contro episodi di razzismo, e l'Amministrazione ha intrapreso un percorso e dal titolo "noi altri" per riflettere su quale integrazione è possibile attuare oggi. Questo percorso ha avuto due tappe nel corso del 2018: una tra gennaio e febbraio e un'altra nel mese di settembre; sono stati vari gli interventi, interventi locali e interventi di

amministratori nazionali e l'attivazione di quattro gruppi di lavoro che hanno fornito degli spunti di riflessione su come attivare progettualità sul territorio; rispetto al punto 3 al punto 4 del dispositivo cioè: attivare un confronto europeo internazionale e dare mandato di attivare percorsi sperimentali di educazione alla cittadinanza globale, sottolineo che sono in chiusura in apertura una serie di progetti europei rilevanti sia come entità che come partenariato in particolare il progetto "Amitiè" che ha lavorato sul 2016 2018, vede una e anzi ha visto, diciamo, un contributo sul nostro territorio tra 200 e 300.000 euro e con lo sviluppo di una serie di attività formative dedicate alla tema dell'educazione, alla cittadinanza globale; in particolare in questo progetto è stata sviluppata anche una app studiata con un'impresa reggiana e con l'Università di Modena e Reggio Emilia che oggi in fase di promozione con il Provveditorato e con una serie di soggetti educativi sul nostro territorio. Questo progetto è in fase di rinnovo e stiamo lavorando con il Comune di Bologna per la prosecuzione del progetto Amitiè, nell'ambito del bando dell'Unione Europea dedicato all'educazione, allo sviluppo e parallelamente il territorio è anche impegnato in un progetto dal titolo (?) che riguarda sempre il tema della cittadinanza globale e della consapevolezza degli obiettivi sostenibili del millennio. La cosa interessante è che questo progetto di entità più o meno analoga come budget di competenza del Comune di Reggio Emilia al al progetto precedentemente citato, l'interesse, è interessante sapere che questi fondi saranno

messi a disposizione con bandi perché si identifichino, sul territorio reggiano o sul territorio nazionale insomma, chi vede, chi risponderà a questi bandi per sviluppare delle azioni di sensibilizzazione e promozione della cittadinanza globale e quindi sono fondi che sono, oggi, a disposizione perché è titolare del progetto del Comune di Reggio Emilia ma che verranno poi messi a bando e che daranno la possibilità, alle associazioni e alle realtà del nostro territorio, di lavorare in questo settore sul tema dell'educazione allo sviluppo. Infine per non tenerla lunga, sono altri ibandi a cui abbiamo aderito su su questo tema interessante un bando dell'AICS ,dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo dal titolo Jasmin che ragiona con la Tunisia sul confronto sui radicalismi e il contrasto ad ogni forma di estremismo. Questi sono alcuni dei progetti già finanziati che ha vedranno i loro risultati nel 2018 e negli anni futuri, in corso di presentazione e di valutazione un progetto, appunto, come dicevo di prosecuzione del progetto Amitiè, sul bando europeo dare un finanziamento sul bando regionale volto alla costruzione di una maggiore identità e una consapevolezza sulla dimensione europea e un bando finanziato dalla Agenzia italiana cooperazione allo sviluppo sul quale siamo in negoziazione con il Comune di Firenze, il Comune di Bologna e il Comune di Milano e il Comune di Reggio Emilia ha dedicato ai temi, proprio di contrasto, a forme di, diciamo pregiudizio e discriminazioni. Questi in termini progettuali, in termini di relazioni sono moltissime le attività che l'Amministrazione sta sostenendo, l'adesione all'evento del 13

10 risponde a tutta una serie di iniziative che sono state definite, insieme alle associazioni che aderiscono al Coordinamento periodico, sul tema dei diritti umani; coordinamento che si è ritrovato tre settimane fa per la redazione del calendario delle iniziative e che ha organizzato da Reggio Emilia una serie di pullman che sono stati, con presenza del consigliere Campioli proprio ieri alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi. Questa è una delle attività, in programmazione nell'ambito delle attività del Tavolo dei diritti umani, l'intenzione è quella di inserire e anche la tappa del 13 10 in questo novero di iniziative. La nostra Amministrazione, il nostro territorio è conosciuto a livello europeo per la sua completa competenza e per la sua sensibilità nella promozione dei diritti umani e quindi c'è un'attesa grande, di capacità di aderire a queste iniziative di far sentire la propria voce la voce del territorio sul tema del confronto europeo, confronto internazionale e volontà di stare sulla scena internazionale e di essere promotore dei diritti umani. È una prerogativa che non è sempre facilmente gestibile, voi conoscete il dibattito sulla pena di morte e come questo dibattito sia oggetto di stabile confronto con alcune città che non la pensano come noi però è opportuno e, quanto mai attuato l'indirizzo dell'amministrazione, l'indirizzo dato dal Consiglio di rinnovare in ogni sede internazionale la ferma posizione di questa Amministrazione e di questo territorio rispetto alla piena tutela dei diritti umani. Grazie".